

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	V
INTRODUZIONE	
<i>di Massimo Ceresa-Gastaldo e Hervé Belluta</i>	
1. Ordine europeo di protezione e cooperazione giudiziaria	VII
2. La struttura del volume	XI

PARTE I

LA DIMENSIONE EUROPEA

I	
CHALLENGES TO THE EUROPEAN PROTECTION ORDER: MUTUAL RECOGNITION IN THE LIGHT OF DIFFERENT NATIONAL PROTECTION SYSTEMS	
<i>di Suzan van der Aa, Lorena Sosa, Johanna Niemi, Ana Ferreira, Anna Baldry</i>	
1. Introduction	3
2. The POEMS project	6
3. Results of the POEMS study	6
3.1. Criminal protection orders	8
3.2. Civil protection orders	9
3.3. Emergency barring orders	9
4. The European Protection Order and the Regulation on protection in civil matters	10

	<i>pag.</i>
5. The functioning of the EPO in the light of the different national protection order systems	11
5.1. Quasi-criminal protection orders	12
5.2. From designated streets to radiuses (and back)	14
5.3. Lack of legal basis to provide for an autonomous criminal order	15
5.4. Criminal or civil sanctions in response to non-compliance	16
5.5. Lack of sanctions to violations of criminal orders	17
5.6. Sanctioning when there is no alternative order in the executing State	18
6. Conclusion	19

II

UNIONE EUROPEA E PRINCIPIO DEL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DELLE DECISIONI PENALI

di Chiara Amalfitano

1. Libera circolazione delle decisioni penali nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (SLSG): da Tampere a Lisbona	21
2. Reciproco riconoscimento, ravvicinamento delle legislazioni penali e fiducia reciproca tra Stati membri dell'Unione europea	30
3. La prima concretizzazione del principio del reciproco riconoscimento nella vigenza del trattato di Amsterdam	36
4. I successivi interventi normativi nell'ambito dell'ex terzo pilastro	43
5. Le prime attuazioni del principio nell'era post Lisbona: in particolare, la direttiva sull'ordine di protezione europeo. Conferma o attenuazione del principio?	47
6. Prospettive di modifica delle vigenti decisioni quadro ...	53
7. <i>Segue</i> : ... e interventi per colmare le lacune ancora esistenti e rafforzare l'operatività del reciproco riconoscimento	61

PARTE II

L'ATTUAZIONE INTERNA DELLA DIRETTIVA 2011/99/UE:
ANALISI DEL D.LGS. 11 FEBBRAIO 2015, N. 9

III

IL PROCEDIMENTO DI EMISSIONE
DELL'ORDINE DI PROTEZIONE EUROPEO*di Roberta Casiraghi*

- | | |
|--|----|
| 1. Cooperazione europea e tutela della vittima per mezzo del procedimento penale | 69 |
| 2. L'oggetto dell'ordine di protezione europeo | 74 |
| 3. Ruolo dei soggetti coinvolti nella vicenda cautelare | 76 |
| 4. L'emissione dell'ordine di protezione europeo | 79 |
| 5. La trasmissione dell'ordine all'autorità straniera | 82 |

IV

IL RICONOSCIMENTO DELL'ORDINE DI PROTEZIONE EUROPEO

di Sandra Recchione

- | | |
|--|----|
| 1. Il riconoscimento dell'ordine di protezione europeo | 85 |
| 2. Il controllo sull'ordine di protezione e la procedura incidentale di completamento delle informazioni mancanti | 88 |
| 3. L'audizione della persona che determina il pericolo | 89 |
| 4. La "trasformazione" dell'ordine di protezione straniero nella misura interna | 92 |
| 5. I casi di non riconoscimento | 94 |
| 5.1. La incompletezza delle informazioni | 94 |
| 5.2. Non corrispondenza della misura genetica alle misure previste dagli artt. 282- <i>bis</i> e 282- <i>ter</i> c.p.p. | 95 |
| 5.3. La cautela genetica è stata emessa in relazione ad un fatto che non costituisce reato nella legislazione italiana | 96 |
| 5.4. La persona risulta già giudicata per gli stessi fatti in uno Stato dell'Unione e la pena sia stata eseguita, sia in corso di esecuzione o non possa essere eseguita nello Stato che ha emesso la sentenza di condanna | 98 |
| 5.5. La prevalenza delle cause di estinzione previste dal nostro ordinamento | 99 |

	<i>pag.</i>
5.6. Il fatto risulta commesso in tutto o in parte all'interno del territorio dello Stato italiano	99
5.7. L'emissione nello Stato italiano di una sentenza di non luogo a procedere che non risulti revocabile	100
5.8. La presenza di una causa di immunità riconosciuta dall'ordinamento italiano	100
5.9. L'applicazione della misura di protezione ad una persona che non era imputabile secondo la legge italiana	100
6. Le comunicazioni e il ricorso per cassazione	102
7. L'aggravamento	103

V

LE VICENDE MODIFICATIVE
DELL'ORDINE DI PROTEZIONE EUROPEO

di Simone Lonati

1. Le decisioni sulla validità e sull'efficacia dell'ordine di protezione europeo	107
2. La cessazione degli effetti del riconoscimento dell'ordine di protezione europeo	112

PARTE III

PROFILI COMPLEMENTARI

VI

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ORDINE DI PROTEZIONE EUROPEO: ALLA RICERCA DI UN PUNTO DI EQUILIBRIO

di Oreste Pollicino e Marco Bassini

1. In principio fu <i>right to be let alone</i> . Il lungo percorso di costituzionalizzazione del diritto europeo alla protezione dei dati personali	121
2. La normativa attuale: cenni e prospettive di riforma	134
3. Dalla " <i>privacy on the books</i> " alla " <i>privacy in action</i> ": il contributo della giurisprudenza e delle autorità indipendenti alla vivificazione del diritto alla protezione dei dati personali	138

Indice 251

pag.

- 4. Ordine di protezione europeo e tutela dei dati personali 147
- 5. Conclusioni 153

VII

MISURE CIVILI DI PROTEZIONE DELLA PERSONA E RICONOSCIMENTO DELLE DECISIONI

di Mauro Paladini

- 1. Dalla novella codicistica al riconoscimento reciproco delle decisioni 155
- 2. Beneficiari e contenuto della misura di protezione 158
 - 2.1. Il rapporto tra tutela civile e penale 160
- 3. Il certificato per l'esecuzione 163
- 4. Conclusioni 165

PARTE IV

L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2011/99/UE IN ALTRI STATI DELL'UNIONE

VIII

LA TUTELA DELLE VITTIME DI REATO E L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2011/99/UE: L'ESPERIENZA INGLESE

di Valeria Mezzolla

- 1. Introduzione 169
- 2. Gli strumenti di protezione penale accordati alla vittima del reato: *conditional bail* e *restraining orders* 172
- 3. L'attuazione della direttiva 2011/99/UE nell'ordinamento inglese: le *Regulations* 2014 n. 3300 185

IX

LA DISCIPLINA TEDESCA (E QUELLA AUSTRIACA) SULL'ORDINE
DI PROTEZIONE EUROPEO E SULLA TUTELA DELLA VITTIMA*di Lucia Parlato*

1. Premessa	193
2. Tre decenni di riforme sul ruolo della vittima nel processo penale tedesco	196
3. La disciplina tedesca in materia di ordine di protezione europeo: una procedura "a senso unico"	200
4. <i>Segue</i> : il riconoscimento dell'ordine di protezione	202
5. <i>Segue</i> : l'esecuzione dell'ordine di protezione, l'applicazione di una misura domestica e le relative vicende	207
6. <i>Segue</i> : primi spunti critici	210
7. Cenni sulla recente attuazione della direttiva 2012/29/UE in Germania	212
8. Uno sguardo alla normativa austriaca in tema di ordine di protezione europeo: la procedura passiva	218
9. <i>Segue</i> : la procedura attiva	224
10. Note conclusive	226

X

IL NUOVO ORDINE EUROPEO DI PROTEZIONE IN SPAGNA

di Juan Burgos Ladrón de Guevara

1. Introduzione	231
2. Concetto e ambito di applicazione	234
2.1. Fondamento	236
2.2. Caratteri	238
3. Procedura	239
3.1. Richiesta	239
3.2. Contenuto	239
4. Trattamento	240
5. Esecuzione	242
6. Conclusioni	245